

Via ai lavori sul dl fiscale, si apre il dossier ravvedimento speciale 2023

Ravvedimento speciale anche per l'anno di imposta 2023 e moratoria degli avvisi bonari lunga fino a fine agosto: la partita potrà giocarsi anche sul terreno del decreto legge fisco, dl 84/25 all'esame della camera.

Ieri, 24 giugno 2025, ha preso avvio la due giorni di audizioni dei portatori di interesse, un ciclo breve perché come spiega a ItaliaOggi il relatore del provvedimento Vito De Palma si entrerà subito nel merito con il calendario degli emendamenti e l'esame già prossima settimana.

L'obiettivo, spiega ancora De Palma è. «migliorare e semplificare quanto già introdotto dal decreto. Il provvedimento introduce norme che rispondono anche al confronto avvenuto in altre occasioni con imprese e professionisti proprio per migliorare i decreti attuativi della legge delega fiscale». Sulle modifiche possibili De Palma frena: «è ancora prematuro, abbiamo appena avviato i lavori». Ieri in una nota comune le associazioni rappresentative delle pmi, casartigiani, confartigianato e cna hanno chiesto: «una nuova dilazione per tutti i debiti fiscali per i quali la domanda di rateizzazione sia stata presentata a decorrere dal 16 luglio 2022. Inoltre, è necessaria una quinta e ultima rottamazione delle cartelle esattoriali consegnate entro il 31 dicembre 2024». Per le associazioni, la nuova sanatoria dovrebbe essere limitata "alle sole cartelle esattoriali che derivano da omessi versamenti di ciò che è stato dichiarato o che sia emerso da controlli formali della dichiarazione". In que-

sto modo, secondo le associazioni degli artigiani, "si raggiungerebbero tre risultati: maggiore equità nell'adozione della misura; riduzione del costo della misura, aumento dell'adesione dei contribuenti". Cna, Confartigianato e Casartigiani auspicano inoltre l'abrogazione dello split payment per tutte le operazioni e non solo per quelle a favore delle società quotate che compongono l'indice Ftse Mib. Inoltre, chiedono la cancellazione della disciplina del reverse charge nel settore edile e al tempo stesso di non estenderla ai settori del trasporto e movimentazione merci e dei servizi di logistica. Le organizzazioni artigiane sollecitano il mantenimento del regime fiscale semplificato e forfettario per le associazioni datoriali, sindacati e associazioni professionali in quanto non possono entrare nel terzo settore. Per Cna, Confartigianato Casartigiani occorre risolvere le difficoltà delle imprese nell'onorare i propri debiti fiscali al fine di evitare un ulteriore aumento del 'magazzino fiscale'. Giudizio positivo, infine, sul differimento dei termini per il versamento delle imposte e sulla proroga della sugar tax. Le associazioni hanno ricordato, si legge in una nota, «di aver segnalato le difficoltà operative per rispettare la scadenza del 30 giugno a causa delle numerose novità introdotte», mentre, «la proroga concede una maggiore tranquillità agli operatori nell'effettuare le necessarie valutazioni e i conseguenti adempimenti».

Cristina Bartelli

© Riproduzione riservata ■

